



GIUNTA PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 25/06/2012

L'anno duemiladodici, questo giorno venticinque del mese di giugno alle ore 11:10 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunita, a seguito di invito del Presidente, la Giunta Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
Salini Massimiliano	Presidente	X	-
Lena Federico	VicePresidente	X	-
Bongiovanni Filippo	Assessore	X	-
Capelletti Chiara	Assessore	X	-
Fontanella Giuseppe	Assessore	X	-
Leoni Giovanni	Assessore	X	-
Orini Paola	Assessore	X	-
Pinotti Gianluca	Assessore	X	-
Schiavi Silvia	Assessore	X	-
Soccini Matteo	Assessore	X	-

Partecipa il Vice Segretario Generale della Provincia, Avv.Rinalda Bellotti

Il Sig. Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

APPROVAZIONE BANDO 2012 CON ASSEGNAZIONE PUNTEGGI E CRITERI DI PRIORITA' PROVINCIALI ALLE ISTANZE INERENTI LE ALTRE MISURE FORESTALI PREVISTE DALL'AIUTO N. 475/2009 "MISURE FORESTALI" AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2008, N. 31 ARTT. 25 ,26, 40 COMMA 5 LETTERA B), 55 COMMA 4 E 56.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che la Legge Regionale n. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e s.m.i. affida alle Province le competenze delle materie inerenti l'agricoltura e la pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale;

Vista la d.g.r. 28 luglio 2010 n. IX/327 avente per oggetto: "Disposizioni attuative quadro e criteri di riparto per la concessione di contributi in merito all'Aiuto n. 475/2009 "Misure forestali" ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 55 comma 4 e 56";

Considerata la d.g.r. 9 maggio 2012 n. IX/3363 avente per oggetto: "Criteri di riparto per la concessione di contributi in merito all'Aiuto n. 475/2009 "Misure forestali" (L.R. 31/2008)- Modifica ed integrazione della DGR 327/2010";

Dato atto che la Regione Lombardia con Decreto del Dirigente della Struttura Foreste della DIREZIONE GENERALE SISTEMI VERDI E PAESAGGIO n. 4212 del 16/05/2012 ha approvato le procedure per l'apertura dei bandi delle "MISURE FORESTALI", in attuazione della d.g.r. 9 maggio 2012 n. IX/3363 che definisce in dettaglio tipologie d'intervento, beneficiari, limiti e divieti ed entità previsti dall'Aiuto n. 475/2009 "Misure forestali" ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b, 55 comma 4 e 56;

Considerato che la Regione Lombardia affida agli enti forestali delegati la gestione dei fondi trasferiti con la possibilità di aprire un bando definendo in particolare i seguenti contenuti:

- eventuali risorse aggiuntive provinciali
- le azioni che si intendono attivare fra quelle definite attivabili nel 2012,
- i criteri di formazione delle graduatorie
- i punteggi da assegnare che tengano conto delle priorità per tipologia, importo e ubicazione delle domande di intervento;

Valutato che si sono preliminarmente contattati i potenziali beneficiari degli aiuti previsti dalla normativa regionale e si è tenuto conto delle loro esigenze e motivazioni;

Considerato che le azioni provinciali che si intendono rendere operanti fra quelle definite attivabili nel 2012 rispondono alle esigenze rilevate durante la fase di analisi dei boschi esistenti eseguita durante l'aggiornamento del PIF (Piano d'Indirizzo Forestale) approvato con D.C.P. n. 64/2011 e sono le seguenti:

TIPOLOGIE	BENEFICIARI
1.A) Miglioramenti forestali previsti da pianificazione forestale	Privati conduttori
1.B) Interventi forestali straordinari non previsti da pianificazione forestale	Privati conduttori
1.C) Taglio esotiche a carattere infestante non previsti da pianificazione forestale	Privati conduttori
8.A.1) Miglioramenti forestali previsti da pianificazione forestale	Persone giuridiche di diritto pubblico e consorzi forestali
8.A.2) Taglio esotiche a carattere infestante non previsti da pianificazione forestale	Persone giuridiche di diritto pubblico e consorzi forestali

previsti da pianificazione forestale	forestali
8.B) Interventi forestali straordinari non previsti da pianificazione forestale	Persone giuridiche di diritto pubblico e consorzi forestali
8.C.1) Creazione di boschi permanenti su terreni non agricoli solamente per aree da 2000 a 5000 mq	Persone giuridiche di diritto pubblico e consorzi forestali
8.F) PIANIFICAZIONE FORESTALE : azione 8.F.4) Piani di Indirizzo Forestale (PIF)	Persone giuridiche di diritto pubblico

Dato atto che le disposizioni attuative regionali prevedono un'unica graduatoria per tutte le istanze e tutte le tipologie;

Richiamate la Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";

Dato atto che, dalla verifica delle disponibilità di bilancio, non vengono previste risorse aggiuntive provinciali, poiché tutti i fondi previsti sono già vincolati o fanno parte delle economie accertate su mis 2.9, ex art 24 e 25 legge regionale 7/00;

Dato atto che un beneficiario dovrà presentare una sola un'istanza, eventualmente comprendente più tipologie d'intervento;

Verificato che il punteggio massimo acquisibile è pari a 20 punti;

Considerato che qualora l' istanza contenga richieste di contributo su più tipologie d'intervento, verrà assegnato il punteggio valutando i punteggi richiesti dalla tipologia d'intervento avente maggior valore economico;

Stabilito che, a parità di punteggio, le istanze vengano ordinate dando priorità maggiore agli interventi ricadenti per almeno la metà della superficie nei territori comunali aventi minor coefficiente di boscosità (che viene definito secondo la delibera n. 2024 del 8.3.2006 e che ha come riferimento i dati DUSAF) come da tabella utilizzata per il Bando dei Sistemi verdi (d.g.r. n. 9947 del 29/07/2009);

Considerato, quindi, che vadano favoriti gli interventi nelle aree maggiormente di pregio da un punto di vista ambientale e realizzati da soggetti direttamente coinvolti nella gestione territoriale;

Dato atto che è necessario stabilire ulteriori criteri che rispondano alla necessità di una migliore finalizzazione delle risorse economiche regionali messe a disposizione dal bando;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000 dal dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente;

Ritenuto, stante l'urgenza a provvedere, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

Udito il parere del relatore;

Unanime;

DELIBERA

1) in relazione alle istanze inerenti le "altre" misure forestali previste dall'aiuto n. 475/2009 "Misura Forestali" ai sensi della Legge Regionale dicembre 2008, n. 31 artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera B), 55 comma 4 e 56:

- di attivare sul territorio provinciale le tipologie d'intervento sotto indicate:

TIPOLOGIE	BENEFICIARI
1.A) Miglioramenti forestali previsti da pianificazione forestale	Privati conduttori
1.B) Interventi forestali straordinari non previsti da pianificazione forestale	Privati conduttori
1.C) Taglio esotiche a carattere infestante non previsti da pianificazione forestale	Privati conduttori
8.A.1) Miglioramenti forestali previsti da pianificazione forestale	Persone giuridiche di diritto pubblico e consorzi forestali
8.A.2) Taglio esotiche a carattere infestante non previsti da pianificazione forestale	Persone giuridiche di diritto pubblico e consorzi forestali
8.B) Interventi forestali straordinari non previsti da pianificazione forestale	Persone giuridiche di diritto pubblico e consorzi forestali
8.C.1) Creazione di boschi permanenti su terreni non agricoli solamente per aree da 2000 a 5000 mq	Persone giuridiche di diritto pubblico e consorzi forestali
8.F) PIANIFICAZIONE FORESTALE : azione 8.F.4) Piani di Indirizzo Forestale (PIF)	Persone giuridiche di diritto pubblico

- di approvare i punteggi provinciali assegnabili come di seguito descritti per un massimo di 20 punti complessivi per istanza:

Tipologie di azione prioritarie	Punti
azione 8.f.4	6
azione 8. c.1(per aree superiori a 2000 mq , ma inferiori a 5000)	5
altre azioni	1

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole) – Max punteggio 5	Punti
--	-------

Persona giuridica di diritto pubblico e consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia	5
Cooperative agricole	4
Imprenditore agricolo professionale	3
Imprenditore agricolo così come definito dal codice civile	2
Persone fisiche o giuridiche di diritto privato	1

Interventi in aree protette (una sola opzione, la più favorevole) - Max punteggio 5	Punti
interventi ricadenti per almeno la metà della superficie per tipologia nell'area sotto indicata:	
Siti Natura 2000	5
Riserve regionali o statali:	4
Parchi regionali o nazionali:	3
Aree vincolate in base all'art. 136 d.lgs. 42/2004:	2

Elementi di priorità inerenti la proposta presentata - Max punteggio 4 (derivante dalla somma)	Punti
Partecipazione finanziaria dei soggetti proponenti (almeno 10%)	2
Rilevanza territoriale (più di 5 ettari per opere di manutenzione - più di 5000 mq per azioni 8.c.)	1
Coinvolgimento degli imprenditori agricoli (almeno 1) nel caso di persone giuridiche e consorzi forestali	1

3) di disporre che vengano applicate le seguenti procedure in fase di ricezione e valutazione delle istanze:

- un beneficiario dovrà presentare una sola istanza, eventualmente comprendente più tipologie d'intervento;

- qualora l'istanza contenga richieste di contributo su più tipologie d'intervento, verrà assegnato il punteggio assegnando i punteggi richiesti dalla tipologia d'intervento avente maggior valore economico;

- a parità di punteggio, le istanze verranno ordinate dando priorità agli interventi ricadenti per almeno la metà della superficie nei territori comunali aventi minor coefficiente di boscosità (che viene definito secondo la delibera n. 2024 del 8.3.2006 e che ha come riferimento i dati DUSAF) come da tabella utilizzata per il Bando dei Sistemi verdi (Dgr n. 9947 del 29/07/2009);

- 4) di dare atto che la presente delibera verrà applicata per le domande presentate ai sensi dell'ALLEGATO 1) al decreto n. 4212 del 16/05/2012, ovvero per le istanze presentate tramite SIARL a partire dal 02/07/2012 al 20/08/2012, fatte salve eventuali proroghe regionali;
- 5) di dare atto che, dalla verifica delle disponibilità di bilancio, non vengono previste risorse aggiuntive provinciali, poiché tutti i fondi previsti sono già vincolati o fanno parte delle economie accertate su mis 2.9, ex art 24 e 25 legge regionale 7/00;
- 6) di trasmettere alla Regione Lombardia Direzione Sistemi Verdi e Paesaggio la presente delibera al fine di consentire il seguito di competenza;
- 7) di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 dal Dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente.

Il Presidente, infine, pone ai voti palesi, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del presente atto che viene approvato all'unanimità.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.TO SALINI

F.TO BELLOTTI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che, ai sensi dell'art. 32, co. 5, del D.LGS. 267/2009, copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal

Cremona, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.TO BELLOTTI

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

☐ decorsi 10 gg dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co.3°, del D. LGS 267/2000

☒ per immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, co. 4°, del D. LGS 267/2000.

Cremona, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE